

Territorio provinciale di PARMA

Bollettino di Difesa Fitosanitaria

n. 14 del 28 aprile 2017

PREVISIONI DEL TEMPO DAL 29 APRILE AL 04 MAGGIO 2017

SABATO 29: cielo sereno con nubi in transito nel pomeriggio. Temperature minime in lieve diminuzione comprese tra 3 e 6°C, massime in lieve aumento comprese tra 13 e 20°C.

DOMENICA 30: cielo in prevalenza sereno con temporanei addensamenti nel pomeriggio. Temperature in leggero aumento con minime comprese tra 4 e 7°C, massime tra 15 e 22°C.

TENDENZA DEL TEMPO DA LUNEDI' 01 A GIOVEDI' 04 MAGGIO 2017: spiccata variabilità per tutto il periodo con piogge sparse a prevalente carattere di rovescio. Temperature pressoché stazionarie.

Andamento meteorologico dal 19 al 25 aprile 2017

Stazione meteorologica	Altitudine m slm	Temp max	Temp min	Temp media	Temp max assoluta	Temp min assoluta	Escursione termica	Umidità relativa media (%)	Pioggia (mm)
NEVIANO ARDUINI	514	16,4	5,9	11,1	21,4	1,0	10,5	51,4	0,0
VARANO MARCHESI	440	18,0	6,7	12,3	21,2	2,5	11,2	49,7	0,0
CASATICO	350
MAIATICO*	317
PIEVE CUSIGNANO	270	18,8	7,5	13,1	22,0	3,6	11,3	46,7	0,0
LANGHIRANO	265
SALSOMAGGIORE	170	20,1	4,5	12,3	23,1	-0,2	15,7	52,6	0,0
PANOCCHIA	170	19,4	4,2	11,8	22,6	0,1	15,2	49,7	0,0
SIVIZZANO Traversetolo*	136
MEDESANO	120
S. PANCRAZIO	59	19,8	4,6	12,2	22,8	-0,8	15,2	48,3	0,0
FIDENZA*	59
GRUGNO – Fontanellato	45
SISSA*	32
ZIBELLO	31	20,0	2,8	11,4	22,7	-1,7	17,2	59,1	4,4
COLORNO	29
GAINAGO – Torrile	28	19,9	3,7	11,8	22,6	-0,4	16,2	61,3	0,0

"..." = dato non rilevato.

Aggiornamenti previsioni del tempo sul sito di ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima:

<http://www.arpa.smr.it/sim/>



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA (D.P.I.) DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ANNATA 2016 - 2017.

DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA: LE INDICAZIONI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG. CE 1698/2005- MISURA 214, REG. CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99.

DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA: LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE, NON SONO VINCOLANTI E SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI (DECRETO N°150/2012).

I D.P.I. sono lo strumento tecnico a disposizione dei produttori agricoli per razionalizzare le tecniche agronomiche e di difesa fitosanitaria. I D.P.I. consentono di aderire alle Azioni 1 produzione integrata, misura 214 Asse 2 del PSR 2007-2013, all'Az. 3 Arboricoltura da legno a ciclo breve, misura 221 PSR 2007-2013, al Marchio Collettivo QC L.R. 29/99 e al OCM ortofrutta Reg. UE 1308/2013.

Con Determinazione del Responsabile Servizio Agricoltura Sostenibile n. 2685 del 24/02/2017 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2017. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2016. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2017 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

Consigli nella scelta delle formulazioni.

È consigliabile nella scelta dei prodotti fitosanitari dare preferenza a quelli che vengono commercializzati in formulazioni meno pericolose per l'operatore agricolo e per l'ambiente. In particolare sono da preferire le formulazioni costituite da emulsioni in acqua

(contrassegnati dalle lettere EW), granuli disperdibili (WG, WDG o DF), granuli solubili (SG) e sospensioni di microcapsule (CS) rispetto a quelle costituite da polveri bagnabili (PB, WP), polveri solubili (PS, WS) e concentrati emulsionabili (EC) che presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione della miscela e rendono più difficoltose le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Le sospensioni concentrate (SC) ed i prodotti costituiti da pasta fluida, flowable (FL, FLOW) riducono il rischio tossicologico per l'operatore ma per bonificare i contenitori occorre realizzare un accurato lavaggio. L'impiego di sacchetti idrosolubili risulta essere la soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 (produzione biologica) regolarmente registrati in Italia.

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn. Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

DEROGHE 2017

Le deroghe concesse ai disciplinari di difesa integrata volontaria sono consultabili al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

Le richieste devono essere formulate per iscritto (lettera o e-mail) dalle aziende o da loro delegati ai seguenti indirizzi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Fitosanitario Regionale - Via Saliceto, n. 81 - 40129 Bologna
- E-mail certificata all'indirizzo: omp1@postacert.regione.emilia-romagna.it
- E-mail non certificata all'indirizzo: deroghefito@regione.emilia-romagna.it

- 13 aprile 2017 protocollo n° PG/2017/0287576: è stata emessa una deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "Merlin FLEXX" a base di isoxaflutole per il diserbo del mais dolce; impiego consentito nel periodo 10 aprile - 7 agosto 2017.

- 21 aprile 2017 protocollo n° PG/2017/0306111: è stata emessa una deroga ai disciplinari di produzione integrata (Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99) valida per il territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia e Modena per la ripetizione della pulizia del letto di semina con glifosate alle dosi

previste dal DPI in caso di risemina delle colture dovuta ai consistenti abbassamenti termici delle mattinate dei giorni 19, 20 e 21 aprile.

FERTILIZZAZIONE

Si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame: "Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)". Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del **Bilancio previsionale** oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal seguente link: "[Foglio di calcolo per formulazione piano di fertilizzazione](#)".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le **Schede a dose standard** presenti nelle norme tecniche di coltura dei Disciplinari scaricabili qui: http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2017/norme-coltura-2017.

Le caratteristiche chimico-fisiche del terreno si possono desumere attraverso l'analisi del terreno oppure utilizzando i dati forniti dal Catalogo dei suoli (www.suolo.it). Per alcune colture da seme è consentito solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

A TALE RIGUARDO SI PRECISA CHE NEL PERIODO 1 OTTOBRE 2016 - 31 GENNAIO 2017 IN PROVINCIA DI PARMA LE PRECIPITAZIONI SONO RISULTATE GENERALMENTE INFERIORI AI 250 mm.

COLTURE ERBACEE

CONTROLLO ELATERIDI (Mais, Pomodoro, Cipolla, Patata, Barbabietola, ecc.): tra le specie di elateridi che potenzialmente possono danneggiare le colture, *Agriotes brevis*, *A. sordidus* e *A. litigiosus* sono le più pericolose. Per il monitoraggio degli elateridi è

possibile seguire le indicazioni riportate nel Capitolo 15 Lettera I delle Norme Tecniche Generali della regione Emilia Romagna, scaricabili al seguente link:
http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2017/norme-general-2017

Si consiglia di evitare la coltura in successione a prati stabili per almeno 2 anni. In caso di successione a medicaie operare nel seguente modo:

- rompere i medicaie nell'estate precedente in modo che la maggior parte delle larve subisca l'azione negativa del secco estivo;
- rompere il prato immediatamente prima di seminare in modo tale che gli eventuali elateridi si approfondiscano temporaneamente sotto lo strato arato e restino inattivi sino al superamento delle prime fasi critiche della coltura.

POMODORO fase fenologica: TRAPIANTO

La superficie trapiantata ha raggiunto il 25-30% di quella programmata con la messa a dimora delle varietà a ciclo precoce. Negli appezzamenti colpiti dalle gelate tardive della scorsa settimana è in corso la sostituzione delle piante danneggiate e la Regione ha concesso una deroga per il reimpiego di glifosate alle stesse dosi ammesse nel DPI. Per i trapianti successivi preparare il terreno, effettuare le concimazioni di pre-trapianto secondo il piano di concimazione e programmare il diserbo almeno una settimana prima della messa a dimora delle piantine.

CONCIMAZIONE: per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in pre-semina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ettaro si devono effettuare almeno due distribuzioni.

POMODORO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 65-95 t/ha:	Note incrementi
Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N	Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di successione a leguminose annuale <input type="checkbox"/> 60 kg: nel caso di successione a prati polifiti o a medicaie diradati;		<input type="checkbox"/> 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio); <input type="checkbox"/> 20 kg: se si utilizzano cv a bassa vigoria; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale); <input type="checkbox"/> 20 kg: con di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino).

DIFESA

ELATERIDI: con rischio di infestazione di elateridi (accertata presenza o infestazioni negli anni precedenti) è consigliabile la distribuzione localizzata di geoinsetticidi granulari a base di Lambdacialotrina (Ercole, Trika Expert), Teflutrin (Teflutar, Force), Zetacipermetrina (Crodix Geo, Satel Geo), Clorpirifos, formulazione esca, (Centurio). In alternativa si può effettuare un trattamento con Thiametoxam sulle piantine prima della loro messa a dimora alle dosi riportate in etichetta.

DISERBO: il diserbo di pre-trapianto va eseguito circa 7-10 giorni prima della messa a dimora delle piantine. Con infestanti già nate pulire il letto d'impianto con Glifosate (f.c. al 30,4% - 360 g/l) alla dose massima di 3,0 l/ha utilizzando bassi volumi d'acqua (3 hl per ettaro). Per prevenire la nascita delle malerbe impiegare miscele di prodotti residuali a base di Aclonifen, Metribuzin, Metribuzin + Flufenacet, Oxadiazon, Pendimetalin, S-metolachlor. Con elevata presenza di *Solanum nigrum* impiegare la miscela Oxadiazon (34,86%) alla dose di 1,0-2,0 l/ha + Pendimetalin (38,9%) alla dose di 1,0-1,75 l/ha + Metribuzin (35%) alla dose di 0,5-0,6 kg/ha. Le dosi più alte sono riferite ai terreni tendenzialmente argillosi. Con bassa presenza di *Solanum* e prevalenza di graminacee, utilizzare la miscela di Aclonifen (49,6%) (Challenge) alla dose di 2,5-3,0 l/ha + S-Metolachlor (86,5%) (Dual Gold, Antigram Gold) alla dose di 1,0-1,5 l/ha o Flufenacet + Metribuzin (Fedor) alla dose di 1,0-1,2 Kg/ha. Altra molecola prevista dai disciplinari è Napropamide (41,85%) alla dose di 2-3 l/ha caratterizzata da un ampio spettro d'azione (graminacee e dicotiledoni a nascita primaverile estiva con scarsa efficacia su *Solanum nigrum*).

CIPOLLA PRIMAVERILE fase fenologica: 3-5 FOGLIE VERE

CONCIMAZIONE: l'azoto va distribuito solo in copertura, con più interventi frazionati dalla semina fino alla fase di ingrossamento dei bulbi, somministrando la quantità da bilancio fino ad un massimo di 130 unità/ha. Nella scelta dei concimi vanno privilegiati quelli contenenti anche zolfo, elemento importante per conferire alla cipolla il suo caratteristico sapore e profumo.

DIFESA:

TRIPIDI: si riscontra la presenza di individui, monitorare i propri appezzamenti.

DISERBO: si rivela la presenza di Convolvolo, Polygonum aviculare e Anagallis. È possibile intervenire con Pendimetalin, Bromoxynil (Geodis) o Piridate (Lentagran 45 WP) a partire dallo stadio di 2 foglie vere. Non utilizzare Piridate in previsione di basse temperature. In caso di infestazioni di Stoppione o Romice è possibile intervenire con Clopiralid, sempre a partire dalla fase di 2 foglie vere. In presenza di infestanti graminacee è possibile intervenire con graminicidi specifici: Ciclossidim (Stratos Ultra), Propaquizafop (Agil, Shogun, Falcon MK), Quizalofop-p-etile e Quizalofop etile isomero D.

CIPOLLA AUTUNNALE fase fenologica: INGROSSAMENTO BULBI

DIFESA

BOTRITE: si riscontrano i primi contenuti sintomi su foglia, monitorare i propri appezzamenti. In previsione di piogge intervenire con antibotritici quali: Fludioxinil + Cyprodinil (Switch), Pyraclostrobin + Boscalid (Signum), Pyrimetanil (Scala), Fenexamid (Teldor Plus).

PERONOSPORA: in previsione di piogge intervenire con Pyraclostrobin + Dimetomorf (Cabrio Duo), Mancozeb, Metiram (Poliram), Cimoxanil + Rame, Azoxystrobin, Iprovalicarb (Melody), Flupicolide + Propamocarb (Volare), Metalaxyl-M + Rame, Sali di rame.

TRIPIDI: si segnala la presenza di infestazioni, è possibile intervenire in presenza di infestazioni con di Deltametrina, Betacyflutrin o Spinosad.

MOSCA: non si segnalano infestazioni, ridotta presenza nelle trappole. Si consiglia di installare trappole cromotropiche innescate con attrattivo ammoniacale e di monitorare il campo per individuare mosche o larve nei bulbi. In presenza di mosca è possibile intervenire con formulati a base di Deltametrina o Etofenprox (Trebon Up).

CEREALI AUTUNNO-VERNINI (FRUMENTO TENERO, DURO) fase fenologica: BOTTICELLA-SPIGATURA (ORZO) - SPIGATURA

DIFESA

FUSARIOSI: il rischio di infezioni è elevato, in caso di piogge, nella fase di emissione delle antere. Conviene pertanto intervenire in quella fase sulle varietà sensibili alla malattia, in particolare su grano duro, trattamento attivo anche verso le altre malattie fungine.

OIDIO: non si rilevano infezioni in atto. Verificare in campo la presenza di sintomi.

RUGGINI: non si rilevano infezioni in atto. Verificare in campo la presenza di sintomi.

SEPTORIA: non si osservano infezioni. Verificare in campo la presenza di sintomi.

AFIDI: si rilevano in campo colonie afidiche. Non si consigliano interventi.

LEMA: presenza di individui adulti e larve di lema, non sono necessari interventi.

ERBA MEDICA fase fenologica: PRIME FOGLIE VERE NEI NUOVI IMPIANTI - SVILUPPO VEGETATIVO NEGLI IMPIANTI IN PRODUZIONE

DIFESA

Nei prati sono presenti gli adulti di Fitodecta (la cosiddetta coccinella), larve ed adulti di Fitonomo e/o di Apion. In caso di forti attacchi di Fitonomo si può intervenire con Lambdacialotrina, Betacyflutrin, Tau-fluvalinate e Deltametrina. Contro *Apion pisi* ammesso anche Acetamiprid (Epik, Epik SL). È consentito al massimo un intervento insetticida all'anno.

DISERBO

Per il diserbo del medicaio in post-emergenza al primo anno di impianto è possibile intervenire, quando la coltura ha raggiunto i 4 cm di altezza, con Imazamox (Altorex, Tuareg) alla dose di 0,75-1,0 lt/ha da solo o in miscela con Piridate (Lentagran 45 WP) Piridate (Lentagran 45 WP, da non utilizzare in previsione di basse temperature) o con 2,4-DB (Butyrac 118) in caso di infestazioni di romici e cirsium. Dal 2° anno d'impianto è possibile utilizzare Tifensulfuron metile (s.a. 50%) alla dose di 30 g/ha per il controllo di romici e altre infestanti dicotiledoni. In impianti al secondo anno è possibile intervenire per la lotta alle infestanti graminacee con Quizalofop-p-etile e Quizalofop etile isomero D, con la possibilità di eseguire un solo intervento all'anno.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO fase fenologica: 6 - 10 FOGLIE VERE

CONCIMAZIONE: l'azoto va distribuito dalla semina fino allo stadio di 8 foglie vere.

DISERBO: in presenza di infestanti programmare l'intervento di post-emergenza a microdosi: Fenmedifam o sue miscele (Fenmedifam + Desmedifam + Etofumesate o Fenmedifam + Etofumesate) + Metamitron (Goltix 50 WG, Sugar 500 SC) se prevalgono le poligonacee, o + Cloridazon (Better 400) se prevalgono le crucifere. Per migliorare l'azione su *Poligonum aviculare* aggiungere 0,5-0,6 kg/ha di Lenacil (Venzar). Con problemi di *Abutilon*, *Ammi majus*, crucifere, Poligonacee utilizzare Triflurosulfuron-metile (Safari) alla dose di 30 g/ha. Con problemi di stoppione (*Cirsium arvense*) e *Ammj maius* intervenire con Clopiralid alla dose di 130 g/ha (f.c. al 75% Lontrel 72 SG), da non miscelare con Propizamide.

In presenza dei primi filamenti *Cuscuta* aggiungere alla miscela Propizamide (Kerb Flow), da non miscelare con Olio bianco. L'intervento a dosi ridotte va ripetuto dopo circa 8-10 giorni ed in funzione dell'emergenza di nuove infestanti. Utilizzare irroratrici perfettamente tarate che erogano bassi volumi di acqua (150-200 litri/ha) con ugelli a ventaglio a bassa pressione e accuratamente lavate con prodotti specifici (a base di ammoniaca).

CONCIMAZIONE: con la preparazione dei terreni si esegue la concimazione di fondo. Per l'azoto non si ammette in pre-semina una distribuzione superiore al 30% dell'intero fabbisogno e comunque non superiore ai 70 kg/ettaro; la restante quota potrà essere distribuita in uno o più interventi in copertura. Quando la dose da applicare in copertura supera 100 kg/ettaro, l'apporto dovrà essere frazionato in due interventi.

DIFESA

ELATERIDI: la concia delle sementi è alternativa alla geodisinfestazione. Al superamento della soglia (presenza accertata attraverso vasi trappola e/o carotaggi) è possibile localizzare alla semina Teflutrin o Zetacipermetrina o Cipermetrina (Belem) o Lambdacialotrina (Ercole). Solo nei terreni in cui il mais segue l'erba medica o la patata, la concia o la geodisinfestazione possono essere applicate sull'intera superficie aziendale destinata a mais. In caso contrario la concia o la geodisinfestazione non possono essere applicate su più del 10% dell'intera superficie aziendale destinata a mais. Tale superficie può essere aumentata al 50% nel caso in cui nel corso dell'anno precedente il monitoraggio stagionale degli adulti si sia superata la soglia di 700 esemplari di *A. sordidus* o 1000 esemplari di *A. ustulatus* e/o *A. litigiosus*.

DISERBO

In **pre-semina** con infestanti emerse utilizzare Glifosate (f.c. al 30,4% - 360 g/l) alla dose massima di 3,0 lt/ha.

Il diserbo di **pre-emergenza** ha il vantaggio di eliminare la concorrenza delle infestanti sin dai primi stadi di sviluppo della coltura e con l'impiego di prodotti residuali di prevenire la comparsa di popolazioni resistenti ai principi attivi applicati in post-emergenza. Con infestanti già emerse impiegare Glifosate (fare attenzione ai formulati registrati per questo impiego e alle indicazioni delle etichette sulle epoche d'impiego), in miscela con prodotti ad attività antigerminello che bloccano la nascita del seme delle malerbe. Per il contenimento delle graminacee estive (*Echinochloa*, *Sorghum* da seme, *Setaria*, *Panicum*, *Digitaria*) utilizzare i graminicidi residuali: S-metolaclor (Dual Gold, Antigram Gold), Dimetenamide-p (Spectrum), Pethoxamide (Romin 600, Successor 600), Flufenacet + Isoxaflutolo (Merlin Combi, Merlin GP), Isoxaflutolo + Cyprosulfamide (Merlin Flexx), Isoxaflutolo + cyprosulfamide + thiencarbazono (Adengo).

Per le malerbe a foglia larga impiegare i dicotiledonici: Terbutilazina, Pendimetalin, Aclonifen (Challenge, Valzer SC), Clomazone (Command 36 CS), Clomazone + Pendimetalin (Bismark, Dixie Mais, Alcance Sync Tec, Stallion IT Sync Tec). Si ricorda che Terbutilazina può essere usata in pre-emergenza in alternativa al post, alla quantità massima di 750 gr/ha di s.a. per anno e solo in coformulazione con altri diserbanti, ad

esempio Terbutilazina + S-metolaclor (Primagram Gold), Terbutilazina + Dimetenamide-p (Agris), Terbutilazina + Petoxamide (Binary T, Moyang TX). Nei terreni con problemi di Abutilon e di altre infestanti di sostituzione (*Bidens*, *Galinsoga*, *Xanthium*, *Sicyos*) è necessario utilizzare Isossaflutolo + l'antidoto Cyprosulfamide (Merlin Flexx), Isossaflutolo + l'antidoto Cyprosulfamide + Thiencarbazone (Adengo), Mesotrione + S-metolaclor (Camix), Mesotrione + S-metolaclor + Terbutilazina (Lumax), Terbutilazina + Sulcotrione (Sulcotrek), Terbutilazina + Pendimetalin (Trek P, Click Duo).

In **post-emergenza** (dalla terza foglia) in presenza di Graminacee (giavone) utilizzare le solfoniluree graminicide (Nicosulfuron, Rimsulfuron, Per il controllo delle Dicotiledoni impiegare: Clopiralid (in presenza di Cirsium), Dicamba, Fluroxipir (in presenza di Vilucchio), Florasulam + Fluroxipir (Starane Gold), Mesotrione (Callisto), Prosulfuron (Peak), Prosulfuron + Dicamba (Casper), Tritosulfuron + Dicamba (Algedi), Tifensulfuron-metile (Harmony 50 SX), Sulcotrione (Sulcogan, Mikado, ecc.). Per il contenimento di Graminacee e Dicotiledoni impiegare Foramsulfuron + Isoxadifen-etile (Equip), Tembotrione + Isoxadifen-etile (Laudis), le miscele Rimsulfuron + Nicosulfuron + Dicamba (Principal Mais), Nicosulfuron + Mesotrione (Elumis), Nicosulfuron + Sulcotrione (Extensor OD), Nicosulfuron + Rimsulfuron + Mesotrione (Arigo), Rimsulfuron + Nicosulfuron (Titus Mais Extra). In presenza di Equiseto utilizzare MCPA, al massimo sul 10% della superficie aziendale a mais.

SORGO fase fenologica: SEMINA - EMERGENZA

CONCIMAZIONE: con la preparazione dei terreni si esegue la concimazione di fondo. L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento. In pre-semina non è ammessa la distribuzione di più di 100 kg/ha di azoto.

DISERBO

In **pre-semina** con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando Glifosate (autorizzati) (f.c. al 30,4% - 360 g/l) alla dose massima di 3,0 l/ha. In **pre-emergenza** per il contenimento delle infestanti dicotiledoni impiegare Aclonifen (Challenge, Valzer SC), Terbutilazina + Pendimetalin (Trek P) alla dose di 2,5-3 l/ha. Tra pre e post la Terbutilazina può essere impiegata al massimo 0,75 l/ha/anno di sostanza attiva. Con problemi di giavone si consigliano semine tardive (fine aprile - primi di maggio) e interventi in post-emergenza.

COLZA fase fenologica: FINE FIORITURA

DIFESA: durante la fioritura è vietato l'impiego di insetticidi.

PISELLO PROTEICO fase fenologica: FIORITURA - INGROSSAMENTO BACELLI

DIFESA: non sono al momento necessari interventi. Durante la fioritura è vietato l'impiego di insetticidi.

SOIA fase fenologica: SEMINA - EMERGENZA

CONCIMAZIONE: l'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

SOIA – CONCIMAZIONE AZOTO		
Note decrementi Non sono previsti decrementi	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,8-4,2 t/ha: DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N in presenza di tubercoli radicali del rizobio; DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N in assenza di tubercoli radicali del rizobio;	Note incrementi Non sono previsti incrementi

DISERBO: in pre-semina con infestanti emerse è consigliabile effettuare la pulizia dei letti di semina utilizzando Glifosate (autorizzati) alla dose massima di 3,0 lt/ha (f.c. al 30,4% - 360 g/l). In pre-emergenza impiegare Pendimetalin, Oxadiazon, Metribuzin, Metribuzin + Flufenacet (Fedor), Clomazone (Command 36 CS), Metribuzin + Clomazone (Metric), Pethoxamide, S-metolaclo (Dual Gold, Antigram Gold).

GIRASOLE fase fenologica: EMERGENZA - PRIME FOGLIE

CONCIMAZIONE: l'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico oppure può adottare il modello semplificato secondo le seguenti schede a dose standard. In quest'ultimo caso occorre registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

GIRASOLE – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di: 2,4-3,6 t/ha: DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;	Note incrementi Quantitativo di AZOTO che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 40 kg/ha: (barrare le opzioni adottate)
<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha; <input type="checkbox"/> 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla precessione; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 80 kg: nel caso di successione a medicali, prati > 5 anni; <input type="checkbox"/> 40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti;		<input type="checkbox"/> 25 kg: se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; <input type="checkbox"/> 30 kg: in caso di interrimento di paglie o stocchi della coltura precedente; <input type="checkbox"/> 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo dal 1 ottobre al 28 febbraio).

DISERBO: in post-emergenza precoce utilizzare prodotti ad azione residuale quali: Aclonifen. In presenza di graminacee impiegare Ciclossidim, Propaquizafop, Quilazafop-p-etile, Quizalafop-etile isomero D, Fenoxaprop-p-etile.

COLTURE ARBOREE

ALBICOCCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

OIDIO: intervenire negli impianti solitamente colpiti con Zolfo, Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Tebuconazolo, Bupirimate, Fluopiram, Quinoxifen, Trifloxistrobin + Tebuconazolo.

BATTERIOSI: su impianti e varietà solitamente colpite intervenire in caso di prolungate bagnature con Sali di rame (Selecta Disperss).

AFIDI: al superamento del 5% di getti infestati intervenire con Imidacloprid o Acetamiprid (Epik).

FORFICULA (*Forficula auricularia*): in caso di danni riscontrati nell'anno precedente si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco delle piante in modo da formare una barriera ed impedire alle forficule di salire sulle piante e danneggiare la produzione.

PESCO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

OIDIO: sulle varietà sensibili, in presenza dei sintomi intervenire con Zolfo, IBE (Ciproconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo), Trifloxistrobin + Tebuconazolo, Quinoxifen (Arius), Fluopyram, Bupirimate (Nimrod).

BATTERIOSI: su impianti e varietà solitamente colpite intervenire preventivamente con Sali di rame (Selecta Disperss).

CIDIA MOLESTA: da modello si segnala l'inizio dell'impupamento. Non si consigliano interventi in prima generazione. Solo se superata la soglia di 30 adulti/trappola/settimana possibile intervenire.

AFIDE VERDE: scarsa presenza. Nel caso di superamento soglia (3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche), intervenire con: Acetamiprid, Imidacloprid, Thiametoxam, Clothianidin, Flonicamid, Pirimicarb, Spirotetramat (Movento), attivo anche contro Cocciniglie.

CILIEGIO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

CORINEO: da questa fase intervenire con Ziram.

AFIDI: al 3% di organi infestati intervenire da caduta petali con Imidacloprid, Acetamiprid (Epik), Thiametoxam (Actara), Piretrine pure.

MOSCIERINO DEI PICCOLI FRUTTI (*Drosophila suzukii*): prosegue, come da diversi anni a questa parte, il monitoraggio di adulti e infestazione dei frutti operato sul territorio regionale dal SFR e strutture di riferimento. Indicazioni sul volo degli adulti verranno date a partire dal prossimo notiziario. Controllare i frutteti ed in caso di presenza contattare il tecnico di riferimento. Si ricorda che la coltura è suscettibile al danno solo successivamente all'invasatura e particolarmente nelle fasi di piena maturazione commerciale. Si ricorda che gli interventi effettuati da invasatura con Spinosad per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita.

MOSCA: installare le trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio.

MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

TICCHIOLATURA: Mantenere protetta la vegetazione, in previsione di piogge, con Dithianon (Delan), Metiram, Ciprodinil, Fluazinam, Pentiopyrad (Fontelis), Tebuconazolo, Fluopyran + Tebuconazolo (Luna Experience), attivo anche su oidio. Fluazinam e Captano vanno distanziati di circa 20 giorni da eventuali oli minerali.

OIDIO: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con Zolfo, Ciflufenamide, Bupirimate (Nimrod), Quinoxifen (Arius), IBE (Ciproconazolo, Difenconazolo, Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo), Tryfloxistrobin + Tebuconazolo, Fluopyram.

AFIDE GRIGIO: alla comparsa delle fondatrici intervenire con Azadiractina, Flonicamid (Teppeki), Fluvalinate (Mavrik 20 EW, Klartan 20 EW, Megic) o Sali potassici di acidi grassi (Flipper).

CARPOCAPSA: è in atto l'ovideposizione. Se superata la soglia (due adulti/trappola in una o due settimane), è possibile intervenire con l'ovicida Clorantraniliprole (Coragen).

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

TICCHIOLATURA: mantenere protetta la vegetazione, in previsione di piogge, con Dithianon (Delan), Metiram, Ciprodinil, Fluazinam, Pentiopyrad (Fontelis), Tebuconazolo, Fluopyran + Tebuconazolo (Luna Experience), attivo anche su Oidio. Fluazinam e Captano vanno distanziati di circa 20 giorni da eventuali olii minerali.

CARPOCAPSA: è in atto l'ovideposizione. Se superata la soglia (due adulti/trappola in una o due settimane), è possibile intervenire con l'ovicida Clorantraniliprole (Coragen).

AFIDE GRIGIO: in caso di infestazioni è possibile intervenire con Azadiractina, Flonicamid, Imidacloprid, Thiametoxam, Acetamiprid, Clothianidin, Pirimicarb, Spirotetramid (attivo anche per l'Afide lanigero), Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

PSILLA: normalmente non occorre intervenire in questa fase.

VITE fase fenologica: GRAPPOLI VISIBILI - GRAPPOLI SEPARATI

DIFESA

PERONOSPORA: il rischio di sviluppo di infezioni primarie è, da modelli, in generale basso, leggermente più alto nelle aree occidentali della provincia. Le piogge cadute nei giorni scorsi non dovrebbero pertanto essere infettanti. Tuttavia visto che i vigneti hanno raggiunto la recettività alla malattia si è consigliato di proteggere cautelativamente la coltura in previsione delle piogge. Quindi considerata la veloce crescita della vegetazione e la variabilità prevista si consiglia di proteggere la coltura con antiperonosporici sistemici (Fosetil alluminio, Fosfonato di k) o citotropici (Cimoxanil, Dimetomorf, Iprovalicarb, Bentiavalicarb, Valifenalate) in miscela con prodotto di copertura (Mancozeb, Metiram, Propineb, Rame).

OIDIO: il modello indica l'avvenuto rilascio delle ascospore a seguito delle piogge del 15 e del 27 aprile. Al momento rischio basso. Aggiungere alla miscela un antioidico di copertura (Zolfo bagnabile, Ampelomyces quisqualis, Bicarbonato di potassio) o Meptyl-dinocap, nei vigneti con gravi infezioni l'anno scorso.

ACARIOSI: riscontrati i primi sintomi che non richiedono interventi specifici.

DISERBO: è possibile diserbare sulla fila con Glifosate, da solo oppure in miscela con Carfentrazone (Spotlight Plus), Pyraflufen etile (Evolution, Piramax), Flazasulfuron (Chikara) o Acido pelargonico (Beloukha).

Carfentrazone, Pyraflufen etile e Acido pelargonico hanno anche elevata attività spollonante.

BOSTRICO DELLA VITE: nei vigneti in cui si siano registrati attacchi, posizionare le fascine con tralci di potatura ove il fitofago andrà tendenzialmente a deporre le uova. Queste fascine dovranno essere rimosse e distrutte entro metà giugno.

OLIVO fase fenologica: EMISSIONE MIGNOLE

DIFESA

OCCHIO DI PAVONE (Cicloconio): si segnala la presenza, è possibile intervenire in previsione di piogge. I trattamenti rameici hanno efficacia anche contro la batteriosi.



Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

NORMATIVA

FERTILIZZANTI COMMERCIALI

Verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 217/2006.

SEMENTI E MATERIALI DI PROPAGAZIONE

Si ricorda che le piantine e il seme impiegato devono essere biologiche certificate. Se non si riesce a reperire sul mercato seme biologico della varietà desiderata è possibile utilizzare seme convenzionale non trattato con prodotti non consentiti in agricoltura biologica. Per la richiesta di deroga per le sementi scaricare il modulo dal sito: <http://www.scs.entecra.it/> > sementi biologiche > Stampa modulo per la richiesta di deroga (Allegato 7). La richiesta di deroga deve essere fatta almeno

30 giorni prima della semina per le sementi ed il materiale di moltiplicazione vegetativo e almeno 10 giorni prima dell'impianto per le sementi ortive. La sede dell'ENSE è in Via Ugo Bassi, 8 - 20159 MILANO - Tel. 02/69012046 - Fax 02/69012049 indirizzo e-mail Sementi Biologiche: deroghe.bio@crea.gov.it. Le richieste di deroga dovranno, quindi, essere spedite al numero di fax o inviate via e-mail.

Certificazione sanitaria per le piante da frutto e la vite: è opportuno ricorrere a materiale certificato virus esente e cartellinato.

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

www.isnp.it - www.scs.entecra.it - www.sinab.it - www.politicheagricole.it - www.stuard.it -
www.fiao.it - www.biogest.com - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.aiab.it
www.ccpb.it - www.bioagricert.org - www.organic-bio.com - www.suoloesalute.it

COLTURE ERBACEE

CEREALI AUTUNNO-VERNINI (FRUMENTO TENERO, DURO) fase fenologica:
BOTTICELLA - SPIGATURA (ORZO) - SPIGATURA

DIFESA

OIDIO: non si rilevano infezioni in atto. Verificare in campo la presenza di sintomi.

RUGGINI: non si rilevano infezioni in atto. Verificare in campo la presenza di sintomi.

SEPTORIA: non si osservano infezioni. Verificare in campo la presenza di sintomi.

AFIDI: si rilevano in campo colonie AFIDICHE. Non si consigliano interventi.

LEMA: presenza di individui adulti e larve di lema, non sono necessari interventi.

CIPOLLA AUTUNNALE fase fenologica: INGROSSAMENTO BULBO

PERONOSPORA: in previsione di piogge intervenire con Sali di rame.

TRIPIDI: si segnala la presenza di infestazioni, è possibile intervenire con Spinosad.

COLTURE ARBOREE

ASPETTI AGRONOMICI

Gestione del terreno per fruttiferi e Vite

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione "Consentito in agricoltura biologica" o controllare che le materie prime che compongono il prodotto siano all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008 ed integrazione successiva 354/2014

di modifica degli allegati I e II relativamente alle sostanze impiegabili in agricoltura biologica.

Gestione fertilità frutteti: gli apporti devono tener conto della fertilità del terreno e delle esigenze nutrizionali degli alberi, così pure delle tecniche colturali applicate nel frutteto. L'azoto influenza lo sviluppo vegetativo e la produzione delle piante, per cui è uno dei principali elementi da considerare: si possono analizzare le forme di azoto disponibili tramite analisi terreno, inoltre l'osservazione visiva dello stato vegeto-produttivo è un utile strumento di valutazione. Se deve essere apportato azoto vanno considerati i tempi di mineralizzazione del fertilizzante utilizzato per rendere disponibile l'elemento nel periodo di effettiva utilizzazione della pianta. Nel periodo di fine estate possono essere distribuiti concimi azotati per accumulare riserve nutritive che saranno utilizzate in fioritura e allegagione, come per esempio fertilizzanti commerciali a base di pollina, sangue, borlanda.

Sovescio frutteti e vigneti: si possono effettuare semine interfilari in tutti gli impianti arborei in allevamento. Negli impianti in produzione si possono fare semine sui filari se vengono lavorati. Le essenze consigliate sono: orzo-veccia comune, orzo-favino, avena-veccia comune.

VITE fase fenologica: [GRAPPOLI VISIBILI - GRAPPOLI SEPARATI](#)

DIFESA

PERONOSPORA: il rischio di sviluppo di infezioni primarie è, da modelli, in generale basso, leggermente più alto nelle aree occidentali della provincia. Le piogge cadute nei giorni scorsi non dovrebbero pertanto essere infettanti. Tuttavia visto che i vigneti hanno raggiunto la recettività alla malattia si è consigliato di proteggere cautelativamente la coltura in previsione delle piogge. Quindi considerata la veloce crescita della vegetazione e la variabilità prevista si consiglia di proteggere la coltura con Sali di rame.

OIDIO: il modello indica l'avvenuto rilascio delle ascospore a seguito delle piogge del 15 e del 27 aprile. Al momento rischio basso. Aggiungere alla miscela un antioidico di copertura (Zolfo bagnabile, Ampelomyces quisqualis, Bicarbonato di potassio) nei vigneti con gravi infezioni l'anno scorso.

ACARIOSI: riscontrati i primi sintomi di che non richiedono interventi specifici.

BOSTRICO DELLA VITE: nei vigneti in cui si siano registrati attacchi, posizionare le fascine con tralci di potatura ove il fitofago andrà tendenzialmente a deporre le uova. Queste fascine dovranno essere rimosse e distrutte entro metà giugno.

ALBICOCCO fase fenologica: [INGROSSAMENTO FRUTTI](#)

DIFESA

BATTERIOSI: in impianti colpiti negli anni precedenti o in varietà sensibili, effettuare l'intervento in previsione di pioggia o prolungate bagnature con Sali di rame (Poltiglia Disperss Selecta) a basse dosi, ripetendo dopo 7-10 giorni in base a previsione di abbondante precipitazioni o prolungate bagnature.

OIDIO: intervenire dalla fase di scamicatura in previsione di piogge con Zolfo.

FORFICULE: monitorare presenza con trappole rifugio (cartone ondulato o segmenti di canna). In presenza di danni nell'anno precedente formare un anello di colla attorno al tronco per impedire la risalita degli insetti e danni sui frutti. Interventi per altre avversità con Spinosad sono attivi contro forficula se effettuati di notte.

AFIDI: in caso di presenza dell'avversità intervenire con Piretro naturale, eventualmente in miscela ad Olio minerale.

PESCO fase fenologica: ALLEGAGIONE - INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

BATTERIOSI (*Xanthomonas arboricola* pv. *pruni*): le condizioni favorevoli alla batteriosi sono temperature di 14-19°C e almeno 48 ore di bagnatura. In impianti colpiti negli anni precedenti o in varietà sensibili, effettuare l'intervento in previsione di pioggia o prolungate bagnature con Sali di rame (Poltiglia Disperss Selecta) a basse dosi, ripetendo dopo 7-10 giorni in base a previsione di abbondante precipitazioni o prolungate bagnature.

FUSICOCO DEL PESCO: mediamente si sono verificate 28 ore di bagnatura con 13°C. Le condizioni climatiche previste potrebbero cominciare ad essere a rischio per le infezioni (ma non ottimali). Rischio infettivo: medio-basso. Si consiglia di asportare i rami colpiti.

OIDIO: sulle varietà sensibili, nelle zone ad alto rischio di collina o in pescheti con forti infezioni negli anni precedenti intervenire con Zolfo o Polisolfuro di calcio

CIDIA MOLESTA: da modello si segnala l'inizio dell'impupamento. Non si consigliano interventi in prima generazione.

AFIDE VERDE: a superamento del 3% di getti infestati su nettarine, 10% su pesche e percoche, intervenire con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi (Flipper) o Piretro naturale.

FORFICULE: monitorare presenza con trappole rifugio (cartone ondulato o segmenti di canna). In presenza di danni nell'anno precedente formare un anello di colla attorno al tronco per impedire la risalita degli insetti e danni sui frutti. Interventi per altre avversità con Spinosad sono attivi contro forficula se effettuati di notte.

CILIEGIO fase fenologica: ALLEGAGIONE - INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

AFIDE NERO: in presenza di infestazione intervenire con Piretro naturale, eventualmente in miscela ad Olio minerale. Le formiche esercitano un'azione di protezione delle colonie di afidi difendendoli da predatori e parassitoidi. Si ricorda che è buona pratica impedire la salita di formiche applicando sul perimetro del tronco un anello di colla.

MOSCIERINO DEI PICCOLI FRUTTI (*Drosophila suzukii*): prosegue, come da diversi anni a questa parte, il monitoraggio di adulti e infestazione dei frutti operato sul territorio regionale dal SFR e strutture di riferimento. Indicazioni sul volo degli adulti verranno date a partire dal prossimo notiziario. Controllare i frutteti ed in caso di presenza contattare il tecnico di riferimento. Si ricorda che la coltura è suscettibile al danno solo successivamente all'invasatura e particolarmente nelle fasi di piena maturazione commerciale. Si ricorda che gli interventi effettuati da invasatura con Spinosad per altre avversità hanno effetti anche contro questo parassita.

MOSCA: installare le trappole cromotropiche gialle per il monitoraggio.

MELO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

TICCHIOLATURA: da modello il rischio infettivo è basso. In previsione di piogge intervenire con Sali di rame, eventualmente in miscela con Zolfo, oppure in alternativa Polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

OIDIO: non si sono osservati sintomi in campo. Intervenire alla comparsa dei primi sintomi con Zolfo.

CARPOCAPSA: è in corso il volo degli adulti e l'ovideposizione disturbati dal vento e dalle basse temperature. Indicazioni sulla difesa nel prossimo bollettino.

AFIDE GRIGIO: ridotta presenza. Da completa caduta petali intervenire con infestazione in atto con Azadiractina, Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

PERO fase fenologica: INGROSSAMENTO FRUTTI

DIFESA

TICCHIOLATURA: da modello il rischio è alto. Le ultime piogge sono state infettanti e sono in fase di incubazione. Mantenere la protetta la vegetazione, in previsione di piogge, con con Sali di rame, eventualmente in miscela con Zolfo, oppure in alternativa Polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

CARPOCAPSA: è in corso il volo degli adulti e l'ovideposizione disturbati dal vento e dalle basse temperature. Indicazioni sulla difesa nel prossimo bollettino.

AFIDE GRIGIO: ridotta presenza. Intervenire con infestazione in atto con Sali di potassio di acidi grassi (Flipper).

Psilla: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con Olio minerale od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di Sali di potassio di acidi grassi (Flipper). Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

TINGIDE: si segnala la presenza degli adulti in campo. Non è consigliabile effettuare trattamenti in questo stadio. Si rimanda ai prossimi notiziari per ulteriori indicazioni.

OLIVO fase fenologica: EMISSIONE MIGNOLE

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

DIVIETO SPOSTAMENTO ALVEARI

Per contenere la diffusione del batterio *Erwinia amylovora*, responsabile del Colpo di Fuoco Batterico, è vietato introdurre alveari provenienti da zone contaminate, quali le province di Bologna, Ferrara, Forli-Cesena, Rimini, Ravenna, Modena e Reggio Emilia, all'interno di zone protette quali le province di Parma e Piacenza nel periodo compreso dal 20 marzo al 30 giugno. E' inoltre vietata, nello stesso periodo, la movimentazione degli alveari ubicati all'interno delle "zone di sicurezza" delle province di Parma e Piacenza verso territori riconosciuti indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette). Le zone sono individuabili al seguente link: <http://bur.regione.emilia-romagna.it/dettaglio-inserzione?i=50be1672acc94a78910459c78e9743cd>. Lo spostamento è consentito solo in caso di adozione delle norme da quarantena consultabili al seguente link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/colpo-di-fuoco/normativa/2017-spostamento-alveari>

FALDA IPODERMICA

La falda ipodermica è lo strato di terreno saturo d'acqua che può influenzare le radici delle piante, sia direttamente che per risalita capillare. I dati sono riassunti e messi a disposizione dal CER (Consorzio del Canale Emiliano-Romagnolo; ref. R. Genovesi). La Rete è attualmente costituita da 113 stazioni di rilevamento diffuse in tutte le province della regione. Ciascuna stazione è attrezzata con batterie di piezometri, fino ad una profondità max di 300 cm, in cui viene rilevata la presenza della falda con cadenza variabile a seconda della stagione. Il dato di profondità della falda può essere utilizzato per la calibrazione del consiglio irriguo.

Per i dati puntuali consultare “mappa della falda” accessibile dalla home page del sito del CER: <http://www.consorziocer.it/>

APPUNTAMENTI - NOTIZIE - NOTE

- Prossimo appuntamento **venerdì 04 maggio 2017 alle ore 09:00** c/o Consorzio Fitosanitario Prov.le di Parma, in Strada dei Mercati, 17 - 43126 Parma con il seguente O.d.G.:

- Aggiornamento meteorologico
- Redazione bollettino di produzione integrata
- Redazione bollettino di produzione biologica



Redazione e diffusione a cura di Valentino Testi



in collaborazione con Cristina Piazza e Sandro Cornali

con il supporto del Servizio Fitosanitario Regionale e in collaborazione con: ARPA Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoClima - C.E.R. - PRO.BER - Organizzazioni dei Produttori AINPO, ASIPO, COPADOR - A.N.B. - Eridania Sadam – CAP Parma - Tecnici e rivendite prodotti per l'agricoltura.

Chi volesse ricevere il bollettino via email deve fare richiesta a vtesti@regione.emilia-romagna.it o a cornali@stuard.it.